

ORDINE DEL GIORNO n. 729

Oggetto: “Adozione della definizione operativa di antisemitismo dell’IHRA e alla nuova strategia UE 2021-2030 per la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di antisemitismo”

Il Consiglio regionale

premessato che la violenza che si è abbattuta nel mese di maggio 2021 sulle città israeliane nel conflitto con Hamas, gli attacchi terroristici che ormai avvengono quasi ogni giorno in Israele provocando vittime, lutti, distruzioni e sofferenze, è vicinissima a noi. In Italia ed in Europa i gravi episodi di antisemitismo impongono a ogni istituzione internazionale, a ogni governo, a ogni coscienza di impegnarsi a combattere le vecchie e nuove forme di antisemitismo, a sostenere le democrazie e contrastare il terrorismo restituendo la parola al diritto e ai valori democratici;

considerato che la Regione Liguria è stata la prima Istituzione italiana ad adottare la definizione operativa di antisemitismo dell’Alleanza Internazionale per la Memoria dell’Olocausto e questo impegno deve trovare oggi urgente implementazione ad ogni livello anche presso altre Regioni italiane;

considerato inoltre che in sede ONU dal 2015 ad oggi sono state adottate 123 risoluzioni contro Israele, quasi tutte con voto favorevole o astensione, dell’Italia, l’ultima, chiamata “di Gerusalemme” soltanto pochi giorni fa e solo 5 contro Iran, 8 contro Siria, nessuna contro Cuba, Venezuela e altri paesi dittatoriali;

ritenuto infine che solo il sostegno forte, pieno e incondizionato alle democrazie disincentiva il terrorismo, conduce al tavolo negoziale e può assicurare una pace duratura

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo italiano affinché faccia propria e si renda promotore di un’azione politica e diplomatica alle Nazioni Unite, nell’Unione Europea e in ogni altra sede multilaterale e bilaterale per:

- sostenere ogni iniziativa utile alla ripresa di un percorso negoziale fra le parti;
- avviare iniziative concrete per dare esecuzione agli impegni assunti dal Governo Italiano con l’adozione della definizione operativa di antisemitismo dell’IHRA e alla nuova strategia UE 2021-2030 per la prevenzione e la lotta contro tutte le forme di antisemitismo;
- assicurare, in forza e coerentemente agli impegni sopra detti, come anche richiesto nel recente appello firmato da molti parlamentari italiani di diversi schieramenti

politici, che l'espressione del voto italiano nelle sedi internazionali, emendando la propria inescusabile prassi:

- contrasti e censuri le nuove forme di antisemitismo volte, al di là di ogni legittima critica all'azione di governo, a delegittimare e demonizzare lo Stato di Israele;
- riconosca e tuteli il diritto dello Stato di Israele di esistere in sicurezza, di autodeterminarsi, di difendersi e difendere la vita, l'incolumità e la libertà dei propri cittadini, ne ribadisca e ne difenda, erga omnes, il carattere di nazione libera e democratica;
- rifugga ora e per sempre dall'applicazione di doppi standards finalizzati a processare e reiteratamente condannare lo Stato di Israele a prescindere, per isolarlo a livello internazionale, ricordando che la delegittimazione dello Stato Ebraico alimenta l'antisemitismo in tutto il mondo, offende e pregiudica la civiltà e il mondo libero;
- ottenere la completa destituzione e il disarmo di Hamas, di Hezbollah e di tutte le organizzazioni che si ispirano alla Jihad e al radicalismo islamico condannando tutti i movimenti che in Italia e in Europa sostengono queste organizzazioni condividendone le ideologie come il BDS;
- mettere in campo ogni iniziativa per impedire che Stati terzi armino, finanzino, collaborino con le organizzazioni del terrore operanti in Medio Oriente;
- assicurare che, sempre in ottemperanza alla nuova strategia UE per la prevenzione e la lotta contro ogni forma di antisemitismo, fondi UE non siano indebitamente assegnati ad attività che incitano all'odio e alla violenza nei confronti degli Ebrei e dello Stato di Israele;
- sostenere in ogni modo il percorso di pacificazione in corso in Medio Oriente con il rafforzamento e l'allargamento degli Accordi di Abramo;
- riconoscere Gerusalemme come capitale dello Stato di Israele.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare
del 10 gennaio 2023*